

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 15 Luglio 2008

### VERBALE N. 30

L'anno duemilaotto, il giorno di martedì quindici del mese di Luglio alle ore 16,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'UOT. Ing. Marco Contino coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Fabio Di Ricco.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Municipio, gli Assessori Ferrari Mauro, Galli Leonardo.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 22 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Recine Alberto
Ciocca Giulio	Mariani Antonia	Rosi Alessandro
Corsi Emiliano	Marinucci Cesare	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Orlandi Antonio	Valente Biagio
Fannunza Cecilia	Paoletti Sergio	Vinzi Lorena
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	
Flamini Fabrizio	Platania Agostino	

Risultano assenti i Consiglieri: Di Matteo Paolo, Mastrantonio Roberto, Tedesco Cheren.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Di Biase Michela, Valente Biagio, Corsi Emiliano, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle 16,35 entrano i Consiglieri Di Matteo Paolo e Tedesco Cheren.

(O M I S S I S)

Alle 17,05 escono i Consiglieri Di Matteo Paolo e Tedesco Cheren

(O M I S S I S)

### MOZIONE N. 9

## **Impronte digitali ai bambini Rom**

### **Premesso**

Che nel 70esimo anniversario della emanazione delle leggi razziali, proporre oggi la schedatura dei cittadini rom, italiani e non si tratterebbe, molto semplicemente, della stessa filosofia, cultura e politica scelta dal fascismo;

Che una proposta del genere sarebbe inaccettabile e indegna di un Paese civile;

Che malgrado le dichiarazioni del Ministro dell'Interno, Maroni, il quale sostiene trattasi di un "censimento vero e proprio e una ulteriore garanzia per la tutela dei loro diritti", mantiene le caratteristiche di una inaccettabile "schedatura etnica" e che presenta analogie storiche inquietanti;

Che prendere le impronte digitali ai bambini rom significa paragonarli a criminali incalliti;

### **Rilevato**

Che il Garante della Privacy Francesco Pizzetti ha evidenziato preoccupazioni circa le "modalità del provvedimento che potrebbero coinvolgere delicati problemi di discriminazione";

Che il Coordinatore del Consiglio d'Europa per le attività e i diritti dei Rom, Henry Scicluna definisce il censimento una buona cosa ma rileva che in nessun paese vengono prese le impronte;

Che il Commissario ai Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg evidenzia stupore e seria preoccupazione perché le misure prese colpiranno giovani e bambini, con potenziali effetti traumatici per loro;

Che lo stesso Prefetto Mosca, commissario straordinario per l'emergenza Rom, ha espresso le proprie perplessità sui provvedimenti annunciati dal Ministro Maroni;

### **Constatando**

Che l'azione di questo governo mette in seria discussione sia i fondamenti della legalità sia quelli della solidarietà, con l'intento di voler cambiare i connotati della nostra democrazia;

Che sono mesi ormai che l'attenzione delle istituzioni, nonché dell'opinione pubblica e dei mass media italiani si concentra sulle comunità rom presenti sul territorio. Un'attenzione che, non si trasformi in principi di discriminazione verso popolazioni e soprattutto bambini in condizioni di evidente vulnerabilità;

Che il ministro approfitta dell'atmosfera condivisa di antiziganismo per acuire la persecuzione delle famiglie Rom, fra l'altro famiglie italiane a tutti gli effetti;



## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

### IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta del Municipio a promuovere iniziative per un confronto costruttivo con il Sindaco Alemanno, con organismi di governo, affinché siano condivisi i principi che “ il dovere di uno Stato dovrebbe essere quello di mettere in condizione tutte le famiglie di assicurare ai propri figli un adeguato sviluppo socio-culturale nel rispetto della legalità, come previsto dalla Costituzione. E l’auspicata assunzione di responsabilità affinché il governo italiano affronti le tematiche relative alla sicurezza senza trascurare i diritti dei bambini, tra cui quelli di essere tutelati e di non essere discriminati, come ricorda la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia”.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l’esito che è il seguente:

Presenti 22 – Votanti 22 – Maggioranza 12

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 7

Astenuti: 1 (Platania)

Approvata a maggioranza.

Assume il n. 9

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO  
(Ing. Marco Contino)